

# AMICI DEL QUILLOMBO

Bilancio sociale  
dell'esercizio 2011+2012

terza edizione

## PRESENTAZIONE

### Un saluto e un augurio

Nell'aprile 2011 ho accettato con gioia e preoccupazione la proposta di assumere l'incarico di Presidente dell'Associazione: con gioia perché gli "Amici del Quilombo" possono vantare con legittimo orgoglio di aver costruito una ricca rete di relazioni e un supporto economico continuativo e fondamentale alla Escola "Asas de liberdade" di Goiás che molto efficacemente opera da 12 anni in una realtà impervia come quella del Brasile centrale. Con preoccupazione perché si incrociavano processi di forte e rapida trasformazione sociale: in Italia una recessione economica crescente unita a ridefinizione di ruolo e struttura del Volontariato; in Brasile una prepotente spinta economica che contestualmente all'incremento esponenziale del PIL non ha tuttora favorito l'aggiornamento dei sistemi di amministrazione politica periferici e ha generato nuove contraddizioni di carattere culturale e sociale.

Anche in questo biennio - delle cui attività dà conto questo doppio Bilancio Sociale - l'Associazione ha coltivato una pratica di solidarietà che concretamente e idealmente si conferma necessaria e possibile nonostante i richiami a "occuparci di casa nostra" perché è basata su conoscenza reciproca, rispetto, consapevolezza dell'interdipendenza delle situazioni di vita e degli scopi di salvaguardia e accrescimento della dignità di ogni individuo.

E continua a mettere a frutto il "capitale" prezioso di credibilità costruito nel tempo, a partecipare a iniziative sul territorio insieme a Enti e Associazioni, a sostenere la "nostra" Scuola che continua a educare, formare, sostenere bambini provenienti da famiglie alle prese con vecchi e inediti problemi.

Pertanto vorrei ringraziare Simonetta Alfassio Grimaldi per l'egregio

lavoro svolto in tanti anni come Presidente e tutti i Soci i sostenitori i volontari che continuano a dare il loro contributo: in danaro, in ore di lavoro, in proposte e progetti. Senza questa tenacia e generosità non potrei dare neppure il mio, modestissimo, contributo.

Il mio augurio è di continuare a percorrere un altro tratto di strada insieme.

*Presidente*  
Laura Piccioni

## INDICE

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	7
IL GRUPPO DI LAVORO	9
PERCHÉ CONTINUIAMO A SOSTENERE LA SCUOLA	10
FINALITÀ	12
LINEE STRATEGICHE	13
STORIA DELL'ASSOCIAZIONE	14
I NOSTRI INTERLOCUTORI	18
OBIETTIVI 2011 E 2012	20
Analisi dei risultati	20
Punti di forza	21
Punti di migliorabilità	22
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	23
Struttura organizzativa	23
Consiglio direttivo	24
RENDICONTO FINANZIARIO anni 2011 e 2012	25
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011/2012 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2013	27
Attività svolta in Italia	27
Attività svolta in Brasile	30
QUADRO DEI RISULTATI 2011 E 2012	38
PROGRAMMAZIONE PER IL 2013	39
SPIEGAZIONE DEL LOGO	40
LA TUA OPINIONE	41



## INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Attraverso il bilancio sociale si vuole render conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutarla consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali.

Nella rendicontazione è stato fatto prevalente riferimento a:

- linee guida del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato (CSVNET, Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato, 2008) <sup>(1)</sup>;
- linee guida dell'Agencia per le Onlus (AGENZIA PER LE ONLUS, Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit, 2010) <sup>(2)</sup>.

Il report si articola nelle parti indicate di seguito.

1. **IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE:** vengono evidenziati il contesto di riferimento e la vision, la collegata missione, le linee strategiche e il quadro degli obiettivi 2011, gli interlocutori dell'Associazione.
2. **RISORSE E ORGANIZZAZIONE:** qui vengono presentate le persone coinvolte nel lavoro, le risorse strutturali ed economico-finanziarie, l'organizzazione delle attività, l'articolazione dei ruoli e delle responsabilità;
3. **RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011/2012 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2013:** qui sono analizzati i risultati ottenuti durante il 2011 e sono indicate le linee di sviluppo per il futuro.

<sup>1</sup> <http://www.csvnet.it>

<sup>2</sup> <http://www.agenziaperleonlus.it>



Il bilancio sociale 2011/12 è stato redatto ricercando la massima partecipazione della struttura interna. Secondo la nostra valutazione, i risultati raggiunti presentano gli elementi di migliorabilità e i punti di forza sintetizzati di seguito.

Il bilancio sociale sarà diffuso nei seguenti modi: attraverso il sito, per e-mail e spedizione di copie cartacee.



Mercatino a Piobbico

## IL GRUPPO DI LAVORO

La redazione del bilancio sociale è stata guidata da un gruppo operativo costituito da:

### Presidente

Laura Piccioni

### Vicepresidente

Egle Fehervari

### Tesoriera

Fatima Morelli

### Fondatrice del Centro Cultural Quilombo

Antonella Grossi Michelangeli

### Socia

Simonetta Alfassio Grimaldi

### Responsabile del progetto grafico

Giulia Perelli

### Operatore del CSV Marche

Francesca Del Prete



## PERCHÉ CONTINUIAMO A SOSTENERE LA SCUOLA

Prevenire il problema della difficoltà di apprendimento fu il motivo principale che stimolò i volontari dell'associazione a pensare ad uno spazio creativo, ludico, qualitativamente stimolante e rispettoso della realtà degli alunni. L'educazione comprende tutta la vita del bambino: il suo passato, il suo presente e il suo futuro. Del passato rispetta la storia, la conoscenza, i traumi e le vittorie; del presente rispetta il suo tempo di sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale. Osserva e valorizza le scoperte, gli interessi, le curiosità e il bagaglio emotivo di ciascuno. Dal rispetto per il presente del bambino nasce il rispetto per lo sviluppo che il bambino stesso intraprende circa la propria autonomia, identità e le competenze necessarie per affrontare il mondo che desidera. Per questo, al centro della proposta educativa della scuola sta "un cittadino" che appartiene ad una storia, ad una cultura e ha diritto ad uno sviluppo individuale e sociale.

La scuola si distingue per la laicità e l'accoglienza verso qualsiasi opinione politica o credo religioso; per questa ragione molti dei bambini che la frequentano sono di origine india o sono i più scuri di pelle, cioè la parte più povera del Brasile. La scuola dell'infanzia, ormai realtà consolidata e riconosciuta dalla comunità, ha vinto un premio per la qualità della pedagogia in essa applicata. Così le maestre e i maestri sono diventati un punto di riferimento anche per insegnanti di altre scuole, che vogliono essere da loro formati.

Nel 2005 viene aperta la scuola elementare, una scuola fattoria, costruita esattamente come i bambini l'hanno voluta. Nel 2009, per motivi non solo economici, l'equipe brasiliana ha deciso di chiudere la scuola fattoria e di aprire una piccola scuola elementare, adiacente alla scuola dell'infanzia, con le prime due classi. La scuola elementare è stata definitivamente chiusa nel 2010 ed è stata aggiunta alla scuola dell'infanzia una sezione per piccolissimi (2 anni).

Dal 2011 l'equipe della scuola è composta da cinque educatrici e una

cuoca; offre l'insegnamento a circa 70 bambini. La scuola è gratuita per i bambini delle famiglie più disagiate e fornisce tutto l'occorrente per l'istruzione, libri, giocattoli, penne, colori, ecc. oltre al cibo, colazione, pranzo e merenda.

Si presta attenzione anche all'aspetto comportamentale, dovuto a problematiche familiari, cercando di coinvolgere ed aiutare le famiglie.





## FINALITÀ

L'associazione "Amici del Quilombo" sostiene la scuola brasiliana per permettere ai bambini delle famiglie disagiate di crescere e di essere indipendenti con la raccolta fondi e persegue l'obiettivo della diffusione della intercultura nella società e nella scuola italiana. Le esperienze di inserimento di insegnanti brasiliani nelle scuole italiane e di insegnanti italiani nella scuola brasiliana, per brevi ma intensi periodi, sono state molto proficue sotto il profilo dell'educazione interculturale, che favorisce nel bambino la crescita di una personalità recettiva e un atteggiamento positivo nei confronti di culture diverse. Il colloquio intrapreso tra alcune scuole italiane e la scuola di Goiàs ha rilevato chiaramente come esperienze professionali e umane di questo genere, siano un arricchimento non solo personale ma un prezioso contributo, che si traduce in classe con l'apporto di nuove idee e soprattutto nuovi occhi per guardare i nostri bambini.

I bambini italiani e brasiliani si scambiano disegni, giocattoli, favole e altro. Le famiglie sono tenute al corrente degli scambi e partecipano attivamente, promuovendo iniziative per raccogliere fondi da destinare alla scuola.

Le relazioni sono tenute anche da soci o persone "curiose" che vanno a Goiàs per conoscere i nostri bambini, per dare e ricevere emozioni.

## LINEE STRATEGICHE

- Operare con progetti specifici nelle scuole italiane per sensibilizzare ad aspetti culturali diversi gli studenti e gli adulti invitandoli ad essere coinvolti attivamente, diffondendo la cultura brasiliana. Le esperienze già fatte in alcune realtà, tutte positive, ci inducono a continuare.
- Operare in collaborazione con le Istituzioni, con il Terzo Settore, con associazioni varie di promozione culturale e sociale. In particolare abbiamo lavorato con i Servizi educativi e il Servizio Sviluppo Sostenibile del Comune di Fano; CREMI (Centro Ricerca E Mediazione Interculturale); associazione APITO Onlus; Centro scuola don Paolo Tonucci di Fano; ass. Millevoci di Fano; Cooperativa Sociale Mondo Solidale di Fano; COM (Coordinamento delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale delle Marche); CSV (Centro Servizi per il Volontariato) per la formulazione di progetti. Inoltre partecipiamo al "Tavolo Cultura e Immigrazione" con il supporto del CSV a Fano.

## STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

**Sandro Bellavite testimone della nascita della scuola “Asas de liberdade” e socio fondatore dell’Associazione “Amici del Quilombo”: IL QUILOMBO: ORMAI UNA STORIA.**

Il bilancio di un’Associazione Onlus come la nostra inquadrata in caratteristiche dettate dalla legge ossia “non lucrativa” e “di utilità sociale” deve soprattutto essere un bilancio sociale, un bilancio cioè che, contrariamente ai bilanci delle società per azioni il cui scopo è primariamente quello di conseguire risultati economici i più pingui possibili da cui dedurre la loro efficienza, deve misurare i risultati che vengono raggiunti nel conseguimento dello scopo associativo, che è viceversa quello di massimizzare l’utilità sociale, con i limitati mezzi a disposizione. E per mezzi non intendiamo solo quelli economici, ma, direi soprattutto, quei tesori di volontà, intelligenza, passione che ci permettono di by-passare la distanza che c’è fra noi e i nostri vicini o lontani e conseguire lo scopo associativo, restando noi intimamente soddisfatti.

Qui viene il bello. Mentre per le Società ci sono tutti gli indici economici, patrimoniali e finanziari che ci indicano con precisione matematica, ma anche con freddezza i risultati e le performance, nelle nostre Associazioni non è così.

Noi siamo creatori di opere che solo in parte si possono misurare, ma siamo soprattutto portatori di valori che non si possono né pesare né misurare.

Non sapremo mai esattamente quanto sia o sia stata la nostra “utilità sociale” ma tanté, proprio nello spirito di cui si argomenta, pensiamo che la cosa più importante non sia solo “il risultato” o “il prodotto” come si dice nell’altra logica.

Il bilancio sociale: chi siamo, cosa vogliamo, cosa abbiamo in mente per il futuro, anche che cosa eravamo, che strada abbiamo fatto nel tempo per arrivare ad adesso.

Il ricordare la nostra storia ed il ripercorrere le strade su cui abbiamo camminato ci rasserena e contribuisce a rinsaldare e rassodare la nostra identità.

La nostra Associazione del Quilombo ormai è uscita dalla cronaca degli episodi di tutti i giorni, quella che appunto sul giornale va sotto la rubrica appunto di cronaca, ed è entrata nella storia, nella nostra storia personale, nella storia di tutti e di ciascuno di noi. Per carità, storia con la esse minuscola, ma pur sempre importantissima per ciascuno di noi soci.

Storia che è cominciata tanti anni fa ed è proseguita sino ad ora.

Vista nella prospettiva di questi venti anni, una storia affascinante.

Una nostra amica, di famiglia italiana, Antonella, che tutti noi conosciamo, nel filone della sua opzione assoluta per l’accoglienza, la solidarietà, il riconoscimento della dignità dell’altro, la condivisione raggiunge il Brasile e decide di fermarsi a Goiàs proprio nel cuore di questo Paese – Continente. In mezzo ai tanti pregi e difetti (e anche stereotipi) del popolo brasiliano (il paese dell’allegria, del samba, del carnevale, delle ragazze bellissime, delle spiagge incantate, ma anche il paese dei meninos de rua, della corruzione, della prostituzione infantile, delle favelas, della violenza spaventosa delle grandi città) Antonella aveva capito che a quella gente piena di vitalità, potenzialità, umanità, era negato qualcosa di fondamentale: la dignità.

Nasce così il progetto di alfabetizzazione delle favelas che parte dalle donne per arrivare ai bambini e al futuro del Paese. I bimbi poveri, infatti, arrivavano alla scuola pubblica solo a 8 anni, completamente impreparati e cominciano a collezionare bocciature e umiliazioni che li portano al definitivo abbandono scolastico.

Noi, di qui, da lontano, ascoltavamo, forse solo immaginavamo, dapprima con qualche titubanza ed alcuni interrogativi, poi però, abbiamo capito che si trattava di una storia vera che non poteva non coinvolgerci. Mi domando ora a distanza di tanti anni che cosa ci ha fatto entrare dentro questo progetto, anziché restare solo fermi spettatori, magari contenti e plaudenti, ma non di più. Anzitutto la



fiducia nella nostra amica Antonella. All'inizio è sempre e tutto una questione di fiducia.

Noi crediamo in qualcosa perché abbiamo fiducia in qualcuno. E la prima ad aver fiducia è stata la mamma Giuliana la quale ha tenuto insieme e ha curato i rapporti e le relazioni tra gli amici di qui e la realtà di là.

Mamma Giuliana è stata il riferimento per tanti anni di tutti gli amici di Fano e di Milano, con l'intento di far conoscere quello che molto lontano di qui stava nascendo e fiorendo, cercando di assicurare loro, oltre la solidarietà, l'indispensabile aiuto economico. Poi abbiamo avuto la fortuna di andare a vedere. Il Signore agli apostoli che gli chiedevano da dove venisse (per sapere chi era) rispose: "venite e vedrete."

Nulla più importante del vedere e del provare, abbiamo visto, siamo stati seduti per terra in mezzo ai bambini, abbiamo respirato la loro aria, siamo stati nelle loro "case". I primi visi: Luciano, Ronaldo, Reintinha...

Nel proseguo degli anni l'attività si è consolidata ed è nata l'esigenza di una benché minima e leggera struttura che presiedesse a tutte le iniziative di tipo programmatico culturale ed... economico ed è nata alla fine del 2004 la nostra Associazione, subentrata alla nostra cara mamma Giuliana che ci aveva lasciato.

Gli infanti diventavano bambini, i bambini ragazzi.

E la storia continua. Scorrono le foto della scuola di campagna, la fattoria Giuliana in costruzione e con la casetta sull'albero e poi la stessa con tutti i bambini che lavorano il campo e durante le feste di carnevale, con le maschere e con la faccia dipinta e... con Alvina la cuoca all'opera in cucina.

Vedete che è stata una Storia che continua e deve continuare.

Certo oggi le difficoltà sono superiori. Difficoltà di reperimento fondi e questo lo si constata dalla vita di tutti i giorni. Troverà il Brasile in parallelo alla sua esplosione economica a livello globale, l'equilibrio per favorire non solo lo sviluppo, che riguarda solo la

minoranza della popolazione, ma anche la redistribuzione delle risorse per una crescita equilibrata della Società Civile, a tutela dei nostri bambini, nel frattempo diventati ragazzi e ragazze e poi uomini e donne certamente più consapevoli dei loro diritti e doveri?

Questo è il nostro sogno per il futuro.

La scuola dell'infanzia "Asas de Liberdade", si trova a Goiàs, situata in una zona centrale e molto arretrata del Brasile, lo stato di Goiàs, fuori dalle rotte turistiche e dalle principali arterie di comunicazione. La scuola è gestita dall'Associazione di volontariato brasiliana "Centro Cultural Quilombo", costituita nel 1995, che si dedica all'educazione come premessa per migliorare la vita umana in tutti i suoi aspetti, riconoscendo che il sapere è ben più ampio del semplice apprendimento e avendo come obiettivo la formazione degli adulti, adolescenti e bambini analfabeti.



Pinocchio in Brasile

## I nostri interlocutori

L'analisi delle attività svolte negli anni 2011 e 2012 fa emergere che tutto il nostro lavoro si è svolto in collaborazione con molti partners e amici quali le associazioni di volontariato del nostro territorio, gli enti pubblici, privati e attraverso il sostegno del CSV.

Per tutto ciò vogliamo ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla nostra crescita attraverso le diverse attività:

- enti pubblici
- Comune di Fano attraverso i Servizi educativi e Servizio
- Sviluppo Sostenibile ed il CREMI (Centro Ricerca e Mediazione Interculturale) che sono partner attivi dei nostri progetti e la Consulta delle associazioni (Assessorato alla Cultura)
- l'Ambito sociale n.6 di Fano
- il Comune di Apecchio
- il Comune di Piobbico
- la Provincia di Pesaro e Urbino
- Università degli studi "L'Orientale" di Napoli
- Comune di Mondolfo

Scuole che hanno avuto relazioni con la scuola "Asas de Liberdade":

- scuola dell'infanzia "Gallizi" Fano (PU)
- scuola elementare "Corridoni" Fano (PU)
- scuola elementare "Montessori" Fano (PU)
- scuola dell'infanzia "Bruno Munari" di Bellusco (MB)
- scuole dell'infanzia "Arcobaleno" di Bellusco (MB)
- scuola elementare di Porto d'Adda a Cornate d'Adda (MB)

Associazionismo e terzo settore

- CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Pesaro sia per aver finanziato progetti e materiale informativo, sia per tutte le consulenze fornite
- Millevoci di Fano, L'Africa chiama di Fano, Millemondi di Pesaro,

nostri partners in progetti presentati e non finanziati tramite bandi CSV e FEI

- APITO centro scuola don Paolo Tonucci di Fano, partner essenziale del progetto "Il linguaggio senza parole", ma anche soggetto di confronto e di scambi culturali e progettuali
- Cooperativa Sociale Mondo Solidale con la Bottega del "Mondo Solidale" di Fano, partner in tutti i nostri progetti e disponibile a collaborare a tutte le nostre iniziative
- Marche Solidali - COM (Coordinamento delle organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale), Ancona

Altri soggetti sostenitori

- i club "Orti degli anziani" di Chiaruccia di Fano e il centro sociale "Madonna Ponte" di Fano che hanno preparato ottime cene di solidarietà
- CGIL e Funzione Pubblica di Pesaro che sostengono progetti di formazione per le maestre brasiliane
- Birrerie di Lecco
- CODMA di Fano - "Sapori e aromi d'autunno"
- gli amici di Fratterosa che ci invitano ogni anno alla festa di ferragosto

Tutti i nostri soci e tutti i nostri finanziatori piccoli e grandi che con modalità diverse, con impegno e costanza accompagnano il nostro percorso.



La festa Junina all'"Escola Asas de Liberdade"



## OBIETTIVI 2011 E 2012

Le linee su cui ha lavorato l'associazione sono essenzialmente:

- mantenere saldo e continuativo il rapporto di fiducia che persone, organizzazioni, enti pubblici e privati esprimono nei confronti dell'associazione;
- estendere e radicare maggiormente la conoscenza dell'associazione sul territorio;
- interagire costantemente con il Centro Cultural Quilombo, per essere sempre a conoscenza della loro quotidianità, delle eventuali problematiche che dovessero emergere e dei cambiamenti necessari alla loro risoluzione.
- rispondere con competenza ed efficacia alle varie esigenze giuridiche e amministrative.

### Analisi dei risultati

Analizzando il lavoro svolto e i risultati ottenuti nel 2011 e nel 2012, pur risentendo della recessione economica globale, che investe gravemente il nostro Paese e che si ripercuote anche sulle nostre entrate, possiamo affermare che abbiamo soddisfacentemente raggiunto la maggior parte degli obiettivi che ci eravamo prefissi:

- sviluppare la rete di rapporti con altre associazioni di volontariato anche partecipando al lavoro di riflessione e progettazione avviato all'interno del Tavolo "Cultura e Immigrazione", di cui facciamo parte
- migliorare la presentazione dell'associazione sul sito web
- sensibilizzare maggiormente in merito alla sottoscrizione del 5xmille
- analizzare la situazione delle donazioni cercando di recuperare donatori che si sono persi e fidelizzare gli attuali
- aumentare il numero dei soci
- coinvolgere maggiormente gli interlocutori che in questi anni,

in modi diversi, hanno collaborato alle attività dell'associazione: partner del terzo settore, Enti pubblici e soggetti privati.

L'attenzione verso la scuola Asas de Liberdade viene mantenuta alta sia dal lavoro svolto nelle scuole italiane gemellate, continuandola con gli alunni già frequentanti e proponendola anche ai nuovi e alle loro famiglie, sia con il lavoro svolto dai volontari dell'Associazione. Con l'attuazione del progetto "Il linguaggio senza parole" si è consolidato il rapporto con alcuni partners (pubblici, del terzo settore e privati) e si è ampliata la rete di conoscenza e di collaborazione con altri enti pubblici, associazioni e scuole. Si è inoltre ampliata la rete di conoscenza e interazione con le Associazioni di volontariato marchigiane tramite l'adesione a "Marche Solidali" - COM (Coordinamento delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale delle Marche) al cui atto costitutivo nel luglio 2012 l'Associazione ha aderito.

Il lavoro svolto dai volontari serve a mantenere attiva la nostra presenza sul territorio, partecipando ad iniziative collettive e promuovendo eventi in proprio.

La stima di cui gode l'Associazione si riconosce anche dagli inviti che riceviamo a partecipare a progetti e ad eventi.

I due obiettivi che non sono stati pienamente raggiunti riguardano il recupero dei donatori perduti e la presenza attiva sul web dell'Associazione.

### Punti di forza

Da riscontri e testimonianze ripetute nel tempo, possiamo rilevare che si è sviluppato e mantenuto un rapporto di grande fiducia nei soci, per la modalità di sostegno alle attività in Brasile, basata sull'invio diretto e integrale dei fondi raccolti e sulla interazione effettiva con l'équipe di "Asas de Liberdade" mediante soggiorni e collaborazioni

in loco, a Goias, ogni anno. D'altro canto, la costanza nel rapporto con il "Centro Cultural Quilombo" brasiliano e la continuità delle azioni da parte dell'Associazione hanno guadagnato un "capitale" di credibilità sul piano culturale e sociale.

### Punti di migliorabilità

Contando sulle risorse umane e finanziarie disponibili e prevedibili, riteniamo necessario e al contempo conseguibile procedere all'estensione della comunicazione delle nostre finalità associative verso un pubblico più vasto ed eterogeneo, rispetto a quello cui abitualmente ci rivolgiamo.



I "Sudamerica Tango" a San Gervasio-Fossombrone

## RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Le socie e i soci, differenti per età, professione, storia di vita, concezione del mondo, hanno in comune l'obiettivo di concretizzare consapevolmente azioni di solidarietà.

Le donazioni, per lo più non periodiche, sono il mezzo essenziale per tenere il filo del rapporto. In questi otto anni di vita dell'Associazione, le persone che hanno lavorato continuativamente ed efficacemente per sostenere e "far vivere" il progetto risultano essere un piccolo gruppo unito dalla convinzione che l'interscambio culturale sia un fondamento per costruire una società civile, equa, attenta alle necessità delle persone, di qua e di là dal mondo.

Molti di noi, "Amici del Quilombo", hanno visitato la Scuola "Asas de Liberdade" e questa conoscenza è stata raccontata nel nostro territorio (non solo regionale) e diffusa con parole e immagini a tanti altri, contagiandoli con il nostro entusiasmo che li ha portati ad impegnarsi culturalmente ed economicamente.

Il gruppo più numeroso di persone attive si trova nella Provincia di Pesaro e Urbino ma importantissimo è il gruppo delle Province di Milano e Monza, con cui siamo in costante contatto.

### Struttura organizzativa

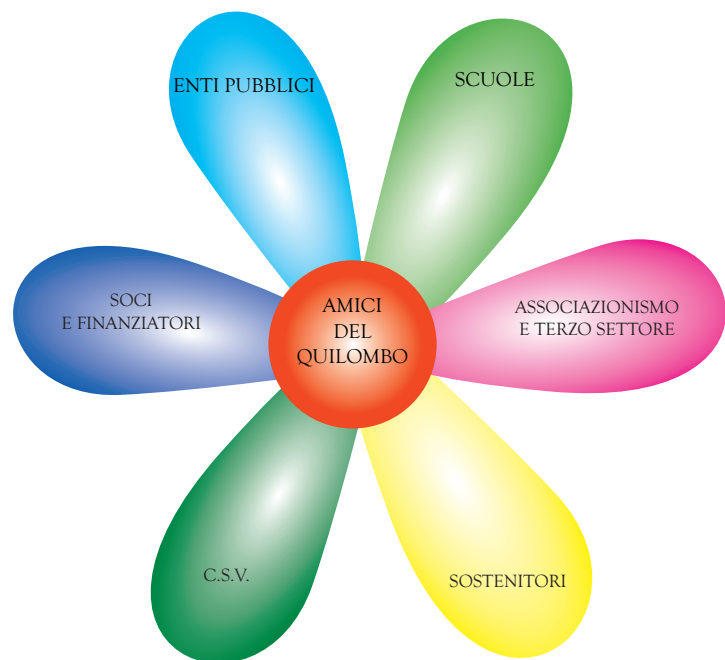
La struttura dell'associazione è conforme al modello largamente diffuso tra le associazioni di volontariato che prevede: l'Assemblea dei Soci che si riunisce almeno una volta all'anno ed elegge il Consiglio direttivo, costituito da 7 persone nel 2011 e 9 nel 2012.

Il Presidente, il Vice-Presidente e il Tesoriere sono eletti tra i membri del Consiglio direttivo.



## Consiglio direttivo

2011		2012
Laura Piccioni	presidente	Laura Piccioni
Egle Fehervari	vice-presidente	Egle Fehervari
Fatima Morelli	tesoriera	Fatima Morelli
Adriana Mollaroli	segretaria	Adriana Mollaroli
Barbara Bonazzelli	consigliera	Barbara Bonazzelli
Simonetta Alfassio Grimaldi	consigliera	Simonetta Alfassio Grimaldi
Lanfranco Mancini	consigliere	Lanfranco Mancini
	consigliera	Rossella Macrelli
	consigliera	Maddalena Balice



## RENDICONTO FINANZIARIO ANNI 2011 E 2012

ENTRATE in euro	2011	2012
Bonifici bancari	36.046,50	29.710,90
Bollettini postali	8.303,40	8.723,75
Iniziative conviviali	4.559,40	8.188,88
Interessi attivi bancari 2011	231,46	208,02
Interessi postali 2010	15,51	1,65
5 x mille	5.175,52	5.577,18
<b>TOTALE</b>	<b>54.331,79</b>	<b>52.410,38</b>
USCITE in euro		
Bonifici esteri	60.080,00	47.345,00
Spese assicurazione	127,00	127,00
Spese attività raccolta fondi e promozione	362,00	1.197,00
Oneri c/c bancario	80,50	79,15
Oneri c/c postale	68,70	66,90
<b>TOTALE</b>	<b>60.718,20</b>	<b>48.785,05</b>

Al 31/12/2011 si registra una giacenza di euro 32.239,98

Al 31/12/2012 si registra una giacenza di euro 35.352,31

### Note integrative

Rispetto all'anno 2010, perdurando la crisi economica in Italia, abbiamo avuto una forte diminuzione delle entrate, di conseguenza, abbiamo dovuto diminuire il contributo mensile a 5000 euro per l'anno 2011 e 3850 per il 2012.

La scelta di mantenere sempre un accantonamento sensibile deriva alla necessità di poter assicurare il sostentamento per un intero anno scolastico, nel caso in cui si verificasse un'ulteriore diminuzione delle entrate.



I bambini brasiliani guardano i lavori degli amici italiani

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011/2012 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2013

### Attività svolta in Italia

#### MOSTRE

7 - 16 maggio 2011 insieme al “Tavolo cultura e immigrazione” del CSV - Fano - Mostra fotografica “Corpi migranti” (bisogni respinti integrati italiani” - Auditorium Sant’Arcangelo - Fano (PU)

#### FESTE

Domenica 15 maggio a Piobbico (PU) - Festa di San Felice con un banchetto informativo e artigianato brasiliano

\*\*\*

Domenica 22 maggio 2011 - Fano (PU) “La città da giocare”

\*\*\*

Sabato 9 e domenica 10 luglio 2011 - “Arti e sapori al castello” - Candelara (PU)

\*\*\*

Domenica 14 e lunedì 15 agosto 2011. Martedì 14 e mercoledì 15 agosto 2012 - Fratterosa (PU) - Festa “Oh.. che bel castello!!” -”Casa Bartoli” si trasforma in Casa della Solidarietà

\*\*\*

Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 agosto 2012 - Cagli (PU) - Chiostrò di San Francesco - “ALTRAFESTA”

#### CENE

Venerdì 29 luglio 2011 e venerdì 20 luglio 2012 - Club Madonna ponte - Fano cena di solidarietà in riva al mare

\*\*\*

giovedì 27 ottobre 2011 - aperitivo-cena al ristorante “Calamara” - Fano

\*\*\*

sabato 17 dicembre 2011 e venerdì 14 dicembre 2012 - cena per augurarci "BUONE FESTE" al Club "Orti di Chiaruccia", a Fano

\*\*\*

sabato 9 settembre 2012 - Fossombrone (PU) Loc. San Gervasio - pizza e musica

\*\*\*

giovedì 27 settembre 2012 Aperitivo-cena con musica dal vivo di Marco Poeta - Ristorante Mamadera Fano (PU)

## FIERE

16 / 17 / 18 settembre 2011 piazza Amiani - Fano, presso il gazebo del CSV - Centro Servizi Volontariato Marche; 14 / 15 / 16 settembre 2012 cortile Scuola media "Padalino" Fano - Fiera della Sostenibilità, Persone, Prodotti e Progetti che fanno bene al Pianeta

\*\*\*

domenica 18 e domenica 25 novembre 2012 - "Sapori e aromi d'autunno" - CODMA Fano (PU)

## ALTRE INIZIATIVE

sabato 8 e domenica 9 ottobre 2011; sabato 6 e domenica 7 ottobre 2012, FAN(n)O CULTURA organizzato dalla Consulta delle associazioni di Fano

\*\*\*

giovedì 10 maggio 2012 - Casa delle Culture di Ancona proiezione del film "L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza" di Cao Hamburgerh. e breve presentazione dei nostri progetti di cooperazione nel centro-ovest brasiliano; Sabato 19 maggio 2012 partecipazione alla tavola rotonda "Un ponte tra le Marche e il Brasile"

\*\*\*

28 settembre 2012- Offriamo 1 Caffè per gli Amici del Quilombo-organizzato da "1 caffè" ONLUS

\*\*\*

lunedì 17 e martedì 18 dic. 2012, mercatino "La fabbrica delle stelle" piazza XX settembre Fano (PU), organizzato dalla scuola dell'Infanzia "Gallizi" di Fano.

\*\*\*

14 maggio 2012 presso l'istituto "Padalino" di Fano è stato presentato alla Stampa " Il Linguaggio del Gusto", libro di ricette di cucina etnica, pubblicato a conclusione del progetto "Il linguaggio senza parole" realizzato nei due anni precedenti insieme all'Associazione APITO Marche.

Nel progetto sono state coinvolte 8 istituzioni scolastiche di Fano e dell'entroterra, per un totale di 73 classi o sezioni di alunni, i risultati ottenuti sono stati validi e interessanti: i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie hanno risposto con interesse, partecipazione e spirito di collaborazione. Diverse scuole stanno riproponendo di propria iniziativa ed in maniera autonoma alcune di queste attività basate sull'uso di linguaggi diversi: corporei, senso-percettivi, ludici che avvicinano all'altra cultura seguendo percorsi alternativi al linguaggio verbale.

## Testimonianza di Loris

Nell'ambito del progetto uno studente dell'alberghiero è volato in Brasile presso il centro scuola Apito di Camaçari per insegnare i piatti italiani e imparare altri piatti brasiliani. Ecco le prime impressioni di Loris al suo rientro in Italia: "Eccomi qua alla fine di un'esperienza fantastica in cui molte volte mi sono sentito anche io bambino: come loro ho giocato, con molti di loro ho riso e scherzato, ho mangiato insieme a loro, ho cucinato per loro insieme alla loro cuoca, per le loro famiglie... non finirò mai di ringraziare le persone che hanno permesso questa mia esperienza di vita... vado via da questo posto orgoglioso di questi bambini e auguro a loro tutta la felicità di questo mondo... Grazie alle persone che hanno permesso questa mia esperienza: le Associazioni, i due comuni di Piobbico e Apecchio, il



prof. Fausto Mascarucci, Delia Boninsegna e i volontari dell'Apito che mi hanno accolto a braccia aperte, la gente, i bambini e i ragazzi che ho incontrato e che mi rimarranno sempre nel cuore per i loro sorrisi e i loro abbracci! È stata un'esperienza di vita, ho fatto incontri importanti, ho provato tante emozioni, ho conosciuto una realtà difficile ma nonostante tutto piena di speranza nel futuro!"

Novembre 2011, Loris Drazhi

\*\*\*

La nostra partecipazione al progetto "Io racconto, tu racconti... noi ascoltiamo" - "Progetto Idea" finanziato dal CSV - ci ha visto coinvolti, insieme alla associazione Don Paolo Tonucci - APITO, nell'attività di racconto di leggende, storie e tradizioni del Brasile, in due scuole dell'infanzia, in due scuole primarie e in una scuola secondaria inferiore, svolta da due cantastorie. L'attività si è conclusa nella primavera del 2011. Obiettivo principale del progetto: la diffusione della memoria delle persone che incrociano per qualche tempo o per sempre la città di Fano. Da questo obiettivo sono scaturiti i sub-obiettivi: 1) promuovere la figura del migrante come persona in carne ed ossa 2) implementare il dialogo tra le culture, tramite canali di interazione tra tutti i popoli 3) promuovere momenti culturali in città attraverso incontri con autori italiani e stranieri.

L'esperienza è stata positiva e gradita alle scuole, sia nell'aspetto del solo racconto sia nella integrazione tra racconto ed esperienza di cucina nella quale parole, musica e piacere del gusto si sono piacevolmente amalgamati.

### Attività svolta in Brasile

Il centro Culturale Quilombo i cui soci dal 2000 sono legati strettamente alla scuola Ali di Libertà si è sentito chiamato in prima persona quando alla scuola da parte dell'associazione italiana Amici del Quilombo è stato chiesto di trovare un cammino che la porti ad una parziale autosostenibilità.

Nell'assemblea di inizio di anno i soci hanno deciso che era necessario

avere una persona esclusivamente dedicata al Centro Culturale per poter studiare la situazione politica e sociale delle ONG che come noi fanno un lavoro di educazione nell'aria sociale.

Il primo approccio è stato a livello municipale per capire come il comune si relazionava alle ONG, abbiamo preso appuntamenti con l'assessore del sociale il quale ci ha detto di non avere nessuna autonomia perché era tutto in mano alla madre del sindaco e che quindi non esisteva nulla di ufficiale rispetto ai partner ONG.

La camera dei deputati municipali qui chiamati "veridores" alcuni anni fa ci hanno riconosciuto come utilità pubblica della città, facendo una ricerca attenta di questo titolo abbiamo scoperto che avevamo diritto una percentuale dei soldi destinati all'azione sociale del municipio. Questo era possibile solo se la camera dei veridores avesse votato una legge destinando un valore specifico annuale per la nostra associazione. Siamo entrati quindi in contatto con alcuni veridores che conoscono da vicino il lavoro della scuola e loro hanno presentato una legge approvando 18.000 reais annuali per la scuola. Questa legge presentata doveva poi essere approvata dal sindaco e già essere in funzione appena organizzata l'amministrazione dell'anno 2011. Abbiamo seguito quotidianamente questa pratica che si perdeva e si ritrovava misteriosamente, abbiamo anche visto il nostro nome e il valore nella pubblicazione del preventivo annuale. Questi soldi non sono mai stati addebitati all'associazione, il segretario delle finanze veniva cambiato ogni settimana e ogni volta dovevamo cominciare tutto da capo. Quando finalmente siamo riusciti a rintracciare il documento, il nuovo segretario ci ha semplicemente detto che era scaduto come documento e che avremmo dovuto ricominciare tutto da capo. Senza contare che il primo segretario delle finanze ci disse espressamente che soldi non c'erano per nessuno tanto meno per le ONG.

Abbiamo allora cercato di studiare via internet come un municipio realmente attivo dovrebbe funzionare rispetto ai partner ONG.

I consigli municipali sono i diretti responsabili e mediatori tra le



ONG e il municipio. Questi sono istituiti dal sindaco nominato, vengono emessi decreti per elezioni dei diversi consigli, ognuno legato a una area di azione del municipio, queste elezioni sono pubbliche e dovrebbero essere eletti in numero pari laici e dipendenti del municipio e il presidente del consiglio. Fatta l'elezione, il sindaco riconosce il consiglio e si fa l'iscrizione dei consigli municipali ai Consigli Federali. Fatta questa iscrizione, si definiscono le sedi dei consigli e si istituisce il Fondo economico ( si tratta di un conto bancario dove verrebbero depositati i soldi destinati all'inizio di ogni anno dal governo federale per ogni area sociale dei diversi municipi) di ogni consiglio, con la partecipazione del municipio dando la percentuale delle risorse preventivate per le aree sociale, educative, sanità ecc.

Questa sarebbe la storia di un comune che assume i propri doveri a difesa dei suoi cittadini. Noi siamo andati alla ricerca di questi consigli, in comune ci hanno dato i numeri telefonici e gli indirizzi delle sedi dei vari consigli.

Abbiamo dedicato mesi e forze per capire la storia dei Consigli Municipali della città di Goias. Sembrava una matassa dove non si trovava l'inizio e tanto meno la fine. Dopo una lunga ricerca e insistenza siamo riusciti a conoscere il consiglio municipale di assistenza sociale al quale abbiamo chiesto insistentemente di essere iscritti e che dopo una lunga trafila burocratica hanno accolto il nostro progetto e ufficializzato con l'iscrizione la nostra azione sociale nel municipio. A questo Consiglio abbiamo chiesto di partecipare con progetti annuali al Fondo di Investimenti ma nessuno sa dell'esistenza di questo fondo e tanto meno come attivarlo. Il resto dei Consigli tra cui i due più importanti per noi: quello dell'educazione e dei diritti dei bambini e adolescenti erano completamente inesistenti e dopo lunghe insistenze e una importante alleanza con l'università federale dell'area sociale siamo riusciti ad esigere una assemblea generale del supposto consiglio dei bambini e adolescenti e nuove elezioni. Se sono avvenute davvero questo a oggi (dicembre 2011) non lo so dire.

Questa situazione diciamo drammatica del nostro municipio ci isola da qualsiasi iniziativa di bandi significativi che sempre chiedono, oltre ad avere come partner il municipio, le iscrizioni ai due Consigli dell'area sociale .

La situazione oggi ci è più chiara e sappiamo in questo anno 2012 dove e con chi impegnarci per cambiare questa situazione assurda e corrotta del municipio. Questa lotta ci ha fatto incontrare due nuovi partner significativi, la coordinazione di Assistenza Sociale dell'università federale in Goias e l'ente responsabile per la difesa dei bambini che soffrono abusi. A questo ente diamo la disponibilità di 10 iscrizioni gratis all'anno di bambini da loro segnalati.

Un ulteriore cammino non meno importante dell'altro è stato quello del discernimento rispetto al futuro della scuola e di ogni funzionario. Per come la scuola è organizzata non esiste padrone e funzionario e quindi nella necessità di restringere il numero di persone che partecipano al progetto della scuola non c'è nessuno che ha la funzione di "licenziare"! Questo da una parte è simbolo di una equipe democratica e matura ma sicuramente nel momento di una crisi crea un vuoto di autorità drammatica con la quale abbiamo dovuto fare i conti. Il cammino del discernimento veniva fatto ogni mese dedicando una giornata allo studio della storia della scuola, dei segni del tempo della nostra società e dell'Italia nostro partner più importante e infine di ognuna di noi. Questo cammino ci ha portato naturalmente a fare delle scelte importanti dove ognuna si è sentita rispettata. Chi è rimasta ha accettato di prendere su di se la storia della scuola come è oggi, precaria, in difficoltà e che comincia realmente a dipendere dalla creatività di ognuna. Chi è uscita lo ha fatto serenamente e spontaneamente intravedendo una possibilità di lavoro fuori della nostra scuola. Oggi le quattro donne che hanno lasciato la scuola hanno tutte già un nuovo lavoro! Questo per tutti noi ha un sapore "assurdo" di vittoria! Siamo riuscite a prendere strade diverse senza perdere la forza dell'amicizia che da sempre caratterizza

la nostra equipe. Le insegnanti che sono rimaste sono impegnate in una seconda laurea o come Resi iniziano la prima laurea!

Dove abbiamo potuto abbiamo partecipato a bandi, i primi nella storia dell'associazione e anche se non li abbiamo vinti il fatto di imparare a scrivere i progetti per parteciparvi è importante.

**La Scuola "Asas de Liberdade" ha partecipato al bando "Per il diritto di essere bambino", nella sezione "Qui si gioca?", vincendo il 1° premio, tra le 4500 scuole iscritte di tutto il Brasile, riconoscendo il modello ludico pedagogico proposto come il migliore.**

### Attività quotidiana della scuola

#### Obiettivi:

*introdurre il linguaggio simbolico*

conoscere la sequenza delle attività nella giornata scolastica cosa faccio a scuola, quando finisce la scuola, quando vado a dormire e quando mi sveglio: il mio calendario

Igiene lavarsi i denti e fare la doccia

tempo: un anno

\*\*\*

#### *Progetto Carnevale*

Obiettivo : Cultura e Musica

Tempo 2 settimane

\*\*\*

#### *Progetto 5 sensi*

Il progetto permette ai bambini per mezzo della manipolazione di diversi oggetti e grandezze conoscere il proprio corpo e l'ambiente che lo circonda attraverso le sensazioni che i 5 sensi gli danno.

L'obiettivo é attribuire il nome esatto alle sensazioni, sentimenti e immaginazione, integrando la percezione attraverso il senso con l'intuizione, il cognitivo, stimolando così lo sviluppo della capacità creativa del bambino.

\*\*\*

#### *Progetto Mondo*

Obiettivo: conoscere, apprezzare, valorizzare e preservare il pianeta terra. Identificarsi come parte integrante della natura percependo i processi personali come elementi fondamentali per una creazione intuitiva, creativa, responsabile e rispettosa in relazione al proprio ambiente.

Tempo: 3 mesi

\*\*\*

#### *Progetto accoglienza*

Obiettivo: stabilire vincoli affettivi e relazioni stimolanti con l'ambiente scolastico, con l'intento di aiutare lo sviluppo del bambino e la sua convivenza con gli altri in un ambiente sereno, aiutandolo così a superare la momentanea separazione dalla famiglia.

Tempo: 1 mese

\*\*\*

#### *Progetto di cittadinanza*

Sviluppare nei bambini il sentimento di appartenere a una storia e una cultura, valorizzando la loro radice indigena, europea e africana. obiettivi: visitare e conoscere i musei e la ricchezza culturale della città in forma ludica e creativa.

\*\*\*

#### *Il mese della mamma (maggio)*

\*\*\*

#### *La festa mensile dei compleanni*

\*\*\*

#### *Progetto passeggiate nei boschi*

\*\*\*

#### *Progetto integrazione con i bambini della prima elementare.*

#### Escola "Asas de liberdade"

Rua Hugo Ramos, 29 76600 Cidade de Goias (GO) Brasil

Tel. (055) 62.33713608

e-mail: quilombo.centroculturalquilombo@gmail.com

Annalisa Baldi, in visita alla Escola "Asas de Liberdade" – Goias  
Dicembre 2011

*LA FABBRICA DEI SOGNI Dove il diritto a sognare è ancora diritto di tutti.*  
Ho impiegato davvero tantissimo tempo a scrivere queste poche righe. Non è stato facile trovare le parole per farvi capire l'amore presente in questa scuola, il ruolo sociale che occupa e la grande importanza che ha per le generazioni future.

Il Brasile in questi ultimi anni sta cambiando molto, sia sul piano sociale che sul piano economico. Alcune città sono diventate super industrializzate, la valuta è sempre più stabile ed il turismo incrementa di anno in anno.

Il Brasile di oggi si ritrova senza bocche da sfamare... ma con un'immensa miseria culturale.

Come in tutti i cambiamenti radicali c'è sempre chi rimane indietro perché il passo da fare è molto più lungo delle dimensioni della gamba. Insomma, sviluppo sì, ma non per tutti! Il diritto a sapere rimane un privilegio.

Il risultato è un divario sempre più grande tra -chi può-e -chi non può- e come già sappiamo questo non fa altro che generare malessere, frustrazione, senso di impotenza, rassegnazione, depressione che si manifestano con atti di violenza o che cercano una vana consolazione in alcool e droga.

Asas de Liberdade non è un'alternativa. È la base per poter essere capaci di pensare ad un'alternativa.

Sono stati i bambini stessi ad insegnare ai professori come avrebbero voluto imparare le cose. Per arrivare ad ottenere il livello attuale si è lavorato tantissimo ma soprattutto si è avuta la volontà e la convinzione di poter cambiare le cose. E i risultati sono stati sorprendenti!

Ho iniziato la mia esperienza di volontariato in Africa, poi sono passata per India, Paraguay, Cile fino ad arrivare in Brasile e mai ho trovato tanto amore per il proprio progetto. Ogni giocattolo, ogni cartellone, ogni attività è fatta con estrema cura. Le maestre insegnano ai bambini a sognare e loro stesse continuano a farlo. Continuano a studiare, a formarsi professionalmente tra corsi di

pedagogia, e scienze umanistiche.

Ecco, qui non si lavora per arrivare a fine giornata e portare a casa soldi (pochissimi). Qui si lavora per formare una generazione che possa attenuare questo divario gigante tra -chi può- e -chi non può-. Non mi aspettavo tanto.

Tante emozioni.

Ho trovato una famiglia con le porte sempre aperte per uscire, per entrare e per tornare. Ogni decisione viene presa ascoltando l'opinione di tutti, senza preferenze e senza segreti, così si è imparato ad affrontare tutte quelle problematiche che in qualsiasi gruppo formato da più di una persona esistono!

Il valore della scuola viene riconosciuto da tutta Goias con un so che di rispetto e riconoscenza. È veramente emozionante vedere che chi ha lavorato nella Asas de Liberdade sente di portare tra le mani e nel cuore qualcosa di grande.

Facciamo in modo che il diritto a sognare non ritorni ad essere un privilegio di - chi non può -.



Annalisa Baldi in Brasile



## QUADRO DEI RISULTATI 2011/2012

### Sintesi dei risultati 2011 e 2012

La valutazione complessiva della nostra attività riferita al 2011 e al 2012 è positiva perché siamo riusciti in condizioni di recessione economica e di crisi dei valori di solidarietà internazionale a mantenere il sostegno alla Scuola e il rapporto fiduciario con sostenitori e soci.

### Quadro obiettivi e risultati 2011 e 2012

Obiettivi prefissati	Azioni intraprese	Risultati raggiunti
Fidelizzazione sostenitori	Estensione della comunicazione	soddisfacenti
Incremento numero soci		soddisfacenti
Coinvolgimento di nuovi volontari	Partecipazione a iniziative pubbliche	insoddisfacenti

### Punti di forza ed elementi di miglior abilità della gestione

Punti di forza della gestione	Elementi di migliorabilità della gestione
Rapporto fiduciario con i sostenitori	Estensione della comunicazione
Promozione di soggiorni e collaborazioni c/o la Scuola a Goias	Ricerca di Progetti di cooperazione Internazionale in cui inserirsi

## PROGRAMMAZIONE PER IL 2013

### Obiettivi 2013

Per il 2013 ci prospettiamo di raggiungere i seguenti obiettivi: oltre le azioni di mantenimento precedentemente indicate, l'Associazione intende adoperarsi per attivarne altre, indirizzate a completare iniziative in corso e a promuovere iniziative nuove per conseguire obiettivi formulati espressamente:

- 1) Sviluppo di contatti con associazioni culturali e organizzazioni per la Solidarietà internazionale per coinvolgere nelle attività solidaristiche della nostra Associazione giovani disponibili a varie forme di collaborazione e stage
- 2) Monitoraggio dei mutamenti che avvengono in Brasile sui temi dell'educazione scolastica e dell'inserimento sociale, in modo da rispondere adeguatamente al variare delle esigenze, sempre in stretto contatto con l'Associazione brasiliana "Centro Cultural Quilombo"



Marco Poeta al Mamadera-Fano





AMICI DEL QUILOMBO: abbiamo deciso di chiamarci “Amici del Quilombo” per ricordare che il nostro operato è strettamente collegato al “Centro Cultural Quilombo”, il centro culturale fondato da Antonella Michelangeli Barreto a Goiàs che gestisce le scuole “Asas de Liberdade” (Ali di Libertà). Ma spesso ci siamo sentiti porre la stessa domanda: “che cos’è il quilombo?” Quilombos è il nome portoghese che indica quelle società democratiche, libere, nate nel folto della foresta amazzonica, create dagli schiavi africani che riuscivano a fuggire dalle piantagioni portoghesi. È un nome collegato alla tormentata storia del Brasile, ma allo stesso tempo è un esempio di speranza e forza, della possibilità dell’essere umano di riscattarsi e creare un ambiente giusto e armonioso. La pronuncia esatta della parola “quilombo” è “chilombo”.

Il cerchio è una figura che si presta a varie interpretazioni: è il mondo, è anche la pianta circolare dei quilombos nella foresta. Diviso in due perché attraverso l’associazione si mettono in contatto due nazioni, il Brasile e l’Italia, così lontane, differenti, eppure unite dalla stessa voglia di conoscersi e interagire. Il gioco dei tratti neri e bianchi all’interno del logo ricorda il mondo vegetale, la foresta che proteggeva i primi quilombos e i rami, le radici, che come il rapporto tra le scuole brasiliane e quelle italiane non vuole essere di sola dipendenza, ma un continuo scambio che permette la crescita ad entrambi.

### La tua opinione

Ricevere impressioni e giudizi da parte di un numero elevato di soggetti interessati al miglioramento del documento e della nostra gestione è per noi molto importante. Invitiamo pertanto tutti i lettori a presentare osservazioni, suggerimenti e domande sia sul bilancio sociale che sull’attività realizzata da “Amici del Quilombo”. Tutte le indicazioni che ci perverranno ci saranno utili per migliorarci e per questo vi ringraziamo fin d’ora.

Vi ringraziamo molto per averci dedicato il vostro tempo e restiamo in attesa di indicazioni da parte vostra.

Questo duplice bilancio sociale è stato approvato, insieme al bilancio d’esercizio:

- Dal Consiglio Direttivo, nella seduta del 31.3.2012 e del 26.4.2013
- Dall’Assemblea dei Soci, nella seduta del 31.3.2012 e del 26.4.2013



“Oh.. che bel castello!”-Fratterosa

**Associazione “Amici del Quilombo”**

Via IV novembre, 164/b - 61032 Fano (PU) - Italia

Tel. (0039) 0721.456366 - 0721.800763

e.mail: [amicidelquilombo@libero.it](mailto:amicidelquilombo@libero.it)

sito: [www.amicidelquilombo.com](http://www.amicidelquilombo.com)

**Conto Corrente Bancario**

intestato all'Associazione “Amici del Quilombo” n. 10817

IBAN IT89K0614524313000000010817 - Cassa di Risparmio di Fano - Ag. n. 4

**Conto Corrente Postale**

intestato all'Associazione “Amici del Quilombo” n. 65176299

C.F. 90027640417

